ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado
Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montecchio Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90003440246 – C. M. VIIC876008
E-mail: viic876008@istruzione.it - Pec: viic876008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montecchio.edu.it

VIIC876008 - A52322C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008091 - 22/10/2024 - IV.1 - I

Prot. n (*si veda segnatura*) Montecchio Maggiore, 22 ottobre 2024

Al Collegio dei Docenti
Al Personale ATA
dell'IC1 "Anna Frank" di Montecchio Maggiore
p.c. ai Genitori degli alunni

All'Albo della scuola
Al sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTI il PTOF 2019/2022 e il R.A.V;
PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6) il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO CHE
- quanto introdotto dalla Legge 107 mira alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del PTOF;
- la Legge 107 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022-25:

EMANA

VIIC876008 - A52322C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008091 - 22/10/2024 - IV.1 - I

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO
orientativo della compilazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale,
dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi come documento con cui l'Istituzione dichiara la propria identità e come programma completo e coerente di strutturazione del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati che la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutto il personale come espressione della professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del progettare per competenze, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere, in modo che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
2. CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze;
3. D. Lgs 66/2017;
4. D. Lgs 62/2017;
5. Nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari";
6. Nora MIUR n. 1143 del 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno":
7. Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22.05.2018;

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile le seguenti indicazioni:

VIIC876008 - A52322C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008091 - 22/10/2024 - IV.1 - I

1. SCELTE STRATEGICHE

La nostra scuola rende esplicite le priorità strategiche individuate nel triennio di riferimento in coerenza con l'autovalutazione condotta internamente grazie al contributo del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e grazie al coinvolgimento a vari livelli dell'intero Collegio Docenti.
Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e lingue straniere (francese, spagnolo e tedesco);
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
d) Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e finalizzati alla promozione del benessere inteso nel senso più ampio;
e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
f) Educazione alle pari opportunità, contro ogni forma di disagio e contro le disuguaglianze socioculturali e territoriali;
g) Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
h) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica digitale integrata;
i) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
j) Valorizzazione degli strumenti digitali e degli ambienti innovativi in dotazione ai plessi grazie ai progetti PNRR, Scuola 4.0.

2. OFFERTA FORMATIVA

E' fondamentale strutturare processi di insegnamento-apprendimento così da perseguire, per tutti gli studenti, gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione e i Profili di competenza da esso delineati nella direzione di una società democratica che abbia come fine ultimo il benessere, lo sviluppo umano e sostenibile, la piena realizzazione dell'intera comunità.
Il CURRICOLO di ISTITUTO va proseguito e perfezionato nell'ottica delle competenze chiave di cittadinanza, riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali, introducendo standard di valutazione e prove comuni di Istituto. Particolare attenzione andrà riservata al consolidamento dei saperi trasversali e strumentali: lingua italiana, lingue straniere, linguaggi logico-matematici, educazione civica.
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
Il PTOF del triennio 2025-2028 dovrà innanzitutto consolidare le azioni già avviate, prevedendo iniziative che siano di arricchimento e completamento al percorso curricolare e che si caratterizzino per una valenza di sviluppo verticale, possibilmente pluriennale.
Vanno considerati alcuni OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO rispetto agli ESITI DEGLI STUDENTI:

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;

VIIC876008 - A52322C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008091 - 22/10/2024 - IV.1 - I

- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera;
- Potenziamento delle competenze digitali.

E vanno attivati gli STRUMENTI utili a garantire il processo di apprendimento:

- ✓ Analisi accurata delle prove standardizzate, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- ✓ Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, strategie didattiche, criteri e griglie di valutazione (somministrare prove comuni, confronto sui risultati, anche tra plessi diversi);
- ✓ Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in corso d'anno;
- ✓ Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante i dipartimenti e gli incontri di ambito, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- ✓ Adozione del metodo cooperativo per i gruppi;
- ✓ Progettazione di attività di recupero e potenziamento, anche grazie ai fondi del PNRR - DM 19/24;
- ✓ Progettazione di attività pomeridiane nell'ottica della scuola aperta, anche grazie ai fondi del PNRR - DM 19/24.

In relazione all'EDUCAZIONE CIVICA:

- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente e della sostenibilità, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete;
- Aggiornamento curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali attraverso prove comuni e Uda concordate in Consiglio di classe/team docenti e classi parallele.

In relazione alla CONTINUITA' e all'ORIENTAMENTO:

- o Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella costruzione di un loro "progetto di vita";
- o Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire la continuità degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- o Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;
- o Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione condiviso nell'Istituto.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE alla Transizione digitale

Gli obiettivi sono indicati nel comma 58 della Legge 107/2015, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Gli strumenti saranno quelli dell'implementazione della dotazione tecnologica in tutti i plessi, l'utilizzo di *classroom* per la didattica nella Primaria e nella Secondaria di primo grado, l'apertura del registro elettronico agli studenti della Secondaria, il coinvolgimento dei genitori con una formazione specifica sul registro e sugli strumenti digitali utilizzati a scuola (account istituzionale, *classroom*..). Saranno favoriti progetti legati alle *STEM* e all'attività di *coding*, anche grazie ai fondi del PNRR DM 65/23.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze degli alunni e dalle loro famiglie;
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;

VIIC876008 - A52322C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008091 - 22/10/2024 - IV.1 - I

- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione con il protocollo per la prevenzione e la gestione di bullismo e di cyberbullismo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Come garanzia di successo formativo per tutti, è necessario:

- ✓ differenziare e personalizzare le attività educative e didattiche, favorendo lo sviluppo delle potenzialità e la valorizzazione di ciascuno;
- ✓ progettare attività in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni e tenendo conto delle rilevazioni Invalsi;
- ✓ definire azioni di recupero delle difficoltà e valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ promuovere iniziative volte a contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ✓ potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

La recente Legge n. 150/2024 introduce nuove "*disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti*" e in particolare nella valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria: "*la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti*". In attesa dell'Ordinanza Ministeriale che indichi le modalità di attuazione delle novità, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni continua ad essere espressa, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione riferito a differenti livelli di apprendimento, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la certificazione delle competenze: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione e si definiscono a quattro dimensioni: AUTONOMIA, TIPOLOGIA della SITUAZIONE (nota o non nota), RISORSE mobilitate per portare a termine il compito, CONTINUITA' nella manifestazione dell'apprendimento.

3. ORGANIZZAZIONE

Attraverso il proprio modello organizzativo, la scuola esplicita le scelte in ragione delle risorse disponibili e del suo fabbisogno.

Così in relazione all'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, i docenti concorreranno alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione e di coordinamento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE ATA

Il Piano triennale dovrà prevedere percorsi di formazione funzionali alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento individuati come necessari, in particolare:

- ❖ Sviluppo di competenze nella didattica inclusiva;
- ❖ Aggiornamento sulle discipline scolastiche;
- ❖ Sviluppo di competenze nella transizione digitale e nell'innovazione tecnologica (PNRR DM 66/23);
- ❖ Formazione sulla sicurezza e su adempimenti amministrativi per il personale ATA.

Rimangono fondamentali l'area della sicurezza, delle infrastrutture e dei materiali e la gestione amministrativa. Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti, su proposta del lavoro del gruppo NIV, ed approvato dal Consiglio di Istituto entro la data di apertura delle iscrizioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Serena Gavagnin
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs n° 39/1993